



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7165

Seduta del 17/10/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

INTESA AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELLA CONNESSIONE IN CAVO 66 KV S.E. PREMADIO – C.P. LIVIGNO. POSIZIONE EL-506

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

I Dirigenti Monica Bottino Elena Colombo

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche del Titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, che, all'art. 3, individua tra le materie di legislazione concorrente la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";
- l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, svolto secondo i principi della legge 23 agosto 2004, n. 239 e secondo le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:
 - a) all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 - b) all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
 - > attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
 - > ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al d.p.r. 327/2001;
 - > condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i



Regione Lombardia

LA GIUNTA

potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica della conformità urbanistica dell'opera;

> individua i soggetti coinvolti nel procedimento;

- il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" e in particolare gli artt. 52-ter, 53-quater, 52-quinquies;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e, in particolare, gli artt. 25, 26 e 29, comma 1 lett. g);
- la legge regionale 8 agosto 2006, n. 18 di modifica della legge regionale 26/2003;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

VISTO altresì il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale 3706/2015 e 3905/2015 di approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale, predisposto ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003;

DATO ATTO:

- dell'istanza del 14 febbraio 2022 della società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della Transizione Ecologica per il rilascio, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 239/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una connessione in cavo a 66 kV tra la Stazione Elettrica (S.E.) Premadio e la nuova Cabina Primaria (C.P.) Livigno;
- della nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. V1.2022.0007358 del 13 maggio 2022 con cui è comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo del progetto, cui è stato attribuito l'identificativo EL-506, nonché l'indizione della Conferenza di servizi semplificata, ai sensi degli artt. 14-bis e seguenti della legge n. 241/1990;
- della nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. V1.2022.0049952 del 4 ottobre 2022, con cui è comunicata la conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi di cui sopra, si trasmette l'elenco delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

determinazioni rese dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati e si richiede a Regione Lombardia di rilasciare l'atto di intesa;

ATTESO che non risultano pervenute, da parte dei soggetti diversi cointeressati dagli interventi, ulteriori determinazioni;

VALUTATO di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i documenti in formato digitale estratti dal progetto presentato da Terna S.p.A. con l'istanza richiamata in premessa del 14 febbraio 2022, e indicati dalle sigle DGBR22001B2379860 (corografia) e EGBR22001B2379741 (elenco elaborati), per la costruzione e l'esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno, opere site nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, identificata con EL-506;

RITENUTO pertanto di rilasciare l'intesa di cui all'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del progetto della "Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno";

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al risultato atteso "TER.1701.258 Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico" del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 nella seduta del 10 luglio 2018;

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le già menzionate valutazioni;

Ad Unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rilasciare l'intesa, ex art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione dell'intervento della società Terna S.p.A. relativo alla costruzione e all'esercizio del progetto della "Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno", opere site nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, identificato con la sigla EL-506 e individuato dagli allegati in formato digitale indicati dalle sigle DGBR22001B2379860 (corografia) e EGBR22001B2379741 (elenco elaborati), parti integranti e sostanziali del presente atto;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica e ai Comuni di Valdidentro e Livigno (SO).

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**Comune di Valdidentro
Provincia di Sondrio**

UFFICIO TECNICO

Prot. **5856/2022**
Rif. Prot. com. 4750 del 18/05/2022
Cl. 06.03_F. 12/2022

Valdidentro 16/06/2022

Spett.le.
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Progettazione e i Progetti Internazionali
Div. III
Via Nomentana,2
00162 ROMA
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Oggetto: **Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.**

Richiesta: M.Inf.Ter_prog.registro ufficiale.U.0009341.16-05-2022

Progetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia.
Proponente: Terna S.p.A.
Posizione n. **EL-506**

In riferimento alla richiesta di accertamento di Conformità Urbanistica prot. com. 4750 del 18/05/2022, inerente al progetto presentato dalla Società Terna S.p.A,

considerato che

- il previsto Elettrodotta in cavo a 66 kV con doppio collegamento tra la S.E. Terna esistente di Premadio e la nuova C.P. di e-distribuzione "Livigno", composto da due terne di cavi a 66 kV, ha uno sviluppo di circa 19,7 km e sarà per metà del percorso interrato su strade asfaltate e per la restante parte su strade bianche e sentieri;
- che trattasi di progetto con valenza di pubblica utilità;
- che l'art. 35 "Ambiti agrosilvopastorali", l'art 41 "Aree non soggette a trasformazione", l'art. 46 "Viabilità e rispetto stradale" delle N.t.a. del P.G.T. vigente, relativi alle zone urbanistiche dove ricade l'intervento, non precludono la possibilità di realizzare infrastrutture a rete;
- che le Norme Tecniche di fattibilità geologica della classe 3 "Fattibilità con consistenti limitazioni" e della classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni" consentono la realizzazione di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico se non altrimenti localizzabili;

si comunica che **l'opera in progetto è conforme alla disciplina urbanistica vigente** e in particolare al Piano di Governo del Territorio del Comune di Valdidentro .

**Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata**
Arch. Miriam Martinelli

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Livigno

Provincia di Sondrio – 1.816m s.l.m. – Zona extradoganale
CF: 83000850145 – Plaza dal Comun, 93 – 23041 – Livigno
Tel. 0342/991111 – www.comune.livigno.so.it
Posta Elettronica Certificata: comune.livigno@legalmail.it

Prot. di Rif. N°13789/2022

Livigno, 11/07/2022

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione strategica i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici

D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

PROGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio –C.P. Livigno.

PROPONENTE: Terna S.p.A.

POSIZIONE: n. **EL-506**

Con riferimento alla “Comunicazione di avvio del procedimento – Indizione della conferenza dei servizi semplificata” ns. Prot. n° 13655 del 16/05/2022, con la seguente si è a comunicare che in seguito a verifica eseguita sulla base della documentazione pervenuta, si è a esprimere parere positivo in merito alla conformità urbanistica delle opere in progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato per il passaggio del cavo 66kV atto a connettere la stazione elettrica esistente presente nella frazione di Premadio e la cabina primaria di prossima realizzazione nel comune di Livigno. Il passaggio del cavo avverrà quasi interamente in interrato salvo in due punti dove sono previsti attraversamenti in superficie entro i confini comunali della Valdidentro.

Per quanto riguarda l'aspetto edilizio-urbanistico, per le sole parti di competenza del Comune di Livigno, il progetto risulta conforme alla normativa tecnica di attuazione del Piano di Governo del Territorio per le zone in cui si inseriscono le opere.

Si fa altresì rilevare che l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo di natura idrogeologica ed in parte in aree con sovrapposto retino di “classe 4 - fattibilità con gravi limitazioni” dovuta dalla presenza di valanghe o smottamenti.



Comune di Livigno

Provincia di Sondrio – 1.816m s.l.m. – Zona extradoganale
CF: 83000850145 – Plaza dal Comun, 93 – 23041 – Livigno
Tel. 0342/991111 – www.comune.livigno.so.it
Posta Elettronica Certificata: comune.livigno@legalmail.it

Si segnala infine che il cavidotto intercetta in alcuni punti corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrico Minore o Maggiore (vedi torrente Vallaccia) per i quali sarà necessario ottenere benestare dalle autorità competenti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Urbanistica ed Edilizia Privata

Bormolini Arch. Valeria

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005

Comune di Livigno

Plaza dal Comun, 93

23041 Livigno (SO)

comune.livigno@legalmail.ite p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**

Dipartimento energia (DiE)

Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)

Divisione IV – Infrastrutture Energetiche

Via Molise, 2 - 00187 Roma (RM)

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto: EL-506 Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno per la
connessione dell'utente e-distribuzione S.p.A. alla RTN**

Riscontro al Vostro Parere formulato con nota prot. 0012779 del 12/07/2022

Con riferimento al parere positivo sulla conformità urbanistica delle opere in oggetto rilasciato con nota prot.0012779 del 12/07/2022, la scrivente, relativamente alle segnalazioni sugli aspetti riguardanti le interferenze con le aree a vicolo idrogeologico e con il reticolo idrico, assicura che una volta concluso il procedimento autorizzativo, in fase di progettazione esecutiva, si adopererà, come già indicato negli elaborati di progetto, per l'acquisizione del necessario benessere da parte delle Autorità preposte.

Distinti saluti.

Autorizzazioni e Concertazione**Unità Nord-Ovest****Raffaele Fiorentino**



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE

Milano, [data riportata sulla segnatura del protocollo]

A

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Dipartimento Sviluppo sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV
VA@pec.mite.gov.it

Terna Rete Italia S.p.A.
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento – Gestione
Processi Amministrativi- Autorizzazioni e Concertazione
– Nord Ovest,
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
c.a. ing. Emanuela Carè
emanuela.care@terna.it

e.p.c.

Comune di Livigno
comune.livigno@legalmail.it

Comune di Valdidentro
valdidentro@pec.cmav.so.it

Class. 34.43.01/3739/2022

Ref. nota prot. n. 14858 *del* 13/5/2022

Ns. prot. n. 12518 *del* 13/5/2022

OGGETTO: Livigno, Valdidentro (SO) Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. Posizione MITE EL-506.–
L. 241/1990, art. 14 bis Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona; D.lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 28, c. 4 (*Misure cautelari e preventive*), art. 146 (*Autorizzazione*); D.lgs. 50/2016 *Codice di contratti pubblici*, art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico).–
Pareri di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto e all'indizione pervenuta a questo Ufficio il 13/05/2022 (ns. prot. n. 12518 del 13/05/2022), presa visione della documentazione messa a disposizione, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime i seguenti pareri:

Per quanto riguarda gli **aspetti paesaggistici**, dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza e a condizione che si ottemperi alle prescrizioni a seguire, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici delle aree sottoposte a tutela. Si esprime pertanto, ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D. Lgs. 42/2004, **parere favorevole** alle opere così come descritte negli elaborati pervenuti alle seguenti condizioni:

- siano limitati i movimenti di terra;
- sia garantito un corretto e progressivo ripristino dei luoghi a ogni fase di prosecuzione di cantiere, con particolare riferimento alle terre smosse.

Per quanto riguarda inoltre gli **aspetti archeologici**, presa visione degli elaborati progettuali e in particolare della Relazione archeologica preventiva redatta per conto di Studium s.a.s. dalla dott.ssa M. K. Gaiaschi e dalla dott.ssa F. Occelli (Elaborato "RGR22001B2379086" del 11/3/2022);

Considerato che le opere di cui al progetto definitivo sono opere pubbliche e rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 1 del D.lgs. 50/2016 *Codice dei contratti pubblici*;

Considerato che sono previsti scavi di notevole entità per l'interramento delle linee elettriche e le opere accessorie;

Visto che tali scavi risultano prevalentemente a carico di quote non impegnate da infrastrutture esistenti, affioramenti rocciosi o presenza di sedimenti rimaneggiati;

Visto pertanto che, dal momento che prevedono scavi, le opere risultano soggette alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che l'importo dei lavori a base d'asta è superiore ai 50.000 euro e che non sono quindi applicabili le semplificazioni di cui all'art. 6 del D.P.C.M. del 14/2/2022;

Considerato che, sebbene le opere di cui all'oggetto non insistano su aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.lgs. 42/2004 (c.d. «vincoli»), sulla base dell'esito delle indagini confluite nella Relazione archeologica preventiva sopra richiamata, è stato valutato un rischio archeologico relativo differenziato ma generalmente non inferiore al grado medio (cfr. p. 71-72).

Valutato che, in base alla collocazione e alle caratteristiche delle opere, sia altamente improbabile che siano presenti resti monumentali tali da costringere a deviazioni del tracciato ma che sia possibile ipotizzare *“una presenza preistorica in una zona di transito”* di natura *“sparsa e occasionale”*, *“soprattutto in un periodo in cui il ritiro dei ghiacciai rendevano talipercorsi particolarmente agevoli”*;

questa Soprintendenza, ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, comunica di non richiedere l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di esprimere pertanto **parere favorevole a condizione che** tutte le operazioni di scavo previste nelle aree individuate come a rischio archeologico relativo di grado medio e medio-alto e che non riguardino quote sicuramente già impegnate da strutture esistenti, siano eseguite con l'assistenza archeologica continuativa.

Dette indagini dovranno essere condotte a spese della Committenza per il tramite di soggetti dotati dei requisiti di professionalità di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, come disciplinato dal D.M. 244/2019, e sotto la direzione della Scrivente. Per la natura del rischio e la localizzazione degli interventi, ben evidenziati dalla Relazione archeologica preventiva, si ritiene opportuno coinvolgere soggetti in possesso di specializzazione in contesti preistorici, possibilmente in ambito alpino.

Il nominativo della ditta o del professionista incaricato e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio. Il posizionamento, l'entità e l'articolazione dei sondaggi preliminari, verranno concordati con il funzionario archeologo competente.

Considerata l'entità dei lavori, per definire l'articolazione delle attività di assistenza archeologica, è possibile concordare il piano di indagini archeologiche con il funzionario archeologo competente, dott. Stefano Rossi, tramite i riferimenti indicati in calce.

Con i migliori saluti,

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
arch. Federica Bergamini, f. architetto
dott. Stefano Rossi, f. archeologo
stefano.rossi@cultura.gov.it | 335 1839940



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione
della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per l'Energia e il Clima
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari Div. V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
PEC: VA@pec.mite.gov.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia. Posizione n. **EL-506**

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, a condizione che sia garantita sul lungo periodo la continuità dell'efficienza delle schermature valutate nel computo delle fasce di rispetto degli elettrodotti in cavo.

Referente
D.rssa F.Ena

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi.





Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
VIA MOLISE, 2
00185 ROMA

OGGETTO: *Prat. 929/2022/CS: TERNA EL-506: CONNESSIONE IN CAVO 66 KV PREMADIO - C.P. LIVIGNO NEI COMUNI DI VALDIDENTRO, LIVIGNO – Conferenza dei Servizi.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 14858 datato 13/05/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servizi prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", che, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail aeroregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.Ar.n. Francesco FRACASSI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

A. ab a. Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187784344
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati no. 11

Al. COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA - MILANO (PEC)

a. per conoscenza.

MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)

MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento
Sviluppo Sostenibile - D.G. Valutazioni Ambientali- Divisione IV (PEC)

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento
Energia- D.G. infrastrutture e sicurezza- Div. IV – Infrastrutture
energetiche (PEC)

Argomento.

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E.
Premadio - C.P. Livigno nei Comuni di Valdidentro e Livigno (SO). Posizione
MITE EL-506 .

Riferimenti.

- a. foglio n° 14858 del 13 maggio 2022 del MITE (*non a tutti*);
- b. foglio n° 12777 del 23 maggio 2022 di codesto Comando (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI SONDRIO

Ufficio PREVENZIONE
☎ 0342-533050-1-2Rif. pratica VVF **26435**
(da citare nella corrispondenza)

Spett.le Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico
e della difesa civile
Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza
tecnica
Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Spett.le Comune di Valdidentro
valdidentro@pec.cmav.so.it

Spett.le Comune di Livigno
comune.livigno@legalmail.it

E p.c. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
raffaele.fiorentino@terna.it
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica. Autorizzazioni ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239

Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno

Progettista: Ing. Matteo Cova

Preso atto dei contenuti degli elaborati progettuali presentati e attestanti il rispetto delle distanze di sicurezza da elettrodotti di cui all'allegato 1 della lettera circolare del M.I. del 6 marzo 2019, prot. n. 3300, si esprime il nulla osta alla realizzazione delle opere in oggetto.

Responsabile dell'istruttoria tecnica

Dott. Ing. Stefano Felicioni

firmato digitalmente ai sensi di legge



FELICIONI STEFANO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
21.06.2022 16:01:58 GMT+00:00

IL COMANDANTE

Dott. Ing. ELVIO PORCEDDA

firmato digitalmente ai sensi di legge



PORCEDDA ELVIO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
23.06.2022 12:02:59 GMT+01:00



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE X - ISPETTORATO TERRITORIALE LOMBARDIA

e-mail Ispettorato it.lombardia@mise.gov.it - PEC Ispettorato: dgscerp.div10.isplmb@pec.mise.gov.it

U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore Telefonico

Rif. Pratica n. 38999-2022-GRZ

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DEDGIS – Div. IV – Infrastrutture Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

TERNA RETE ITALIA SPA
sviluppoprogetti@pec.terna.it

TELECOM ITALIA SPA
aolmilano@pec.telecomitalia.it
coordinamento_milano@telecomitalia.it
assistentzascavi_lo@telecomitalia.it

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DGSCERP – Div. V
dgscerp.div05@pec.mise.gov.it

TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio - C.P. Livigno nei Comuni di Valdidentro e Livigno (SO). Proponente: Terna Spa – Posizione n. **EL-502**.

Parere Favorevole

Si fa riferimento alla nota prot. U.14858 del 13/05/2022, acquisita agli atti con prot. I.46310 del 13/05/2022, con la quale codesta D.E.D.G.I.S. ha avviato il procedimento autorizzativo e contestualmente indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, in relazione all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto, datata 14 febbraio 2022 (rif. GRUPPO TERNA/P20220022015-14/03/2022).

Visto il progetto degli impianti di cui all'oggetto presentato dalla società TERNA SPA;

Vista la dichiarazione d'impegno della società Terna Rete Italia Spa, assunta agli atti con prot. I.48539 del 17/05/2022, con la quale la stessa Società si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi



agli elettrodotti di 3° classe” di cui alla Circolare del Ministero delle Comunicazioni n. 0070820 del 04/10/2007.

Si rilascia il parere favorevole alla costruzione di una connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno, consistente in un doppio collegamento tra la S.E. Terna esistente di Premadio e la nuova C.P. di E-distribuzione “Livigno”, composto da due terne di cavi a 66 kV, con uno sviluppo di circa 19,7 km intercettando i comuni di Valdidentro e Livigno.

Lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza, rimane in attesa di ricevere da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche, la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società Elettrica, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d’impegno e rilasciare a codesto Ente con competenze autorizzative il conclusivo attestato di conformità dell’opera elettrica con le modalità previste nella procedura sopraccitata.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da: *Guida Iorio*
Data: 16/06/2022 13:58:08 *Dot.ssa Guida Iorio*



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA
PAESAGGIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Protocollo V1.2022.0045806 del 30/06/2022

Protocollo Z1.2022.0034291 del 30/06/2022

Alla

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI
TERRITORI MONTANI, RISORSE
ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE
PROVINCE AUTONOME
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE
ELENA COLOMBO

Oggetto : Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia. Posizione MITE EL-506. PARERE PAESAGGISTICO in risposta a Vostra nota Protocollo V1.2022.0007993 del 24/05/2022

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, pervenuta alla scrivente Struttura Paesaggio con prot. n. Z1.2022.0028436 del 24/05/2022, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le aree in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004:

- **art. 136, comma 1, lett. c e d**, con DM 07/07/1960 che tutela la Valle di Livigno, nel comune omonimo poichè, oltre a formare dei quadri naturali di eccezionale bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il caratteristico ed ampio panorama circostante;

- **art. 136, comma 1, lett. c e d** con DM 10/09/1973 che tutela la Zona della Piana attorno alla chiesa di San Gallo, nel comune di Valdidentro, per la bellezza del quadro panoramico costituito da prati continui di leggero declivio verso l'Adda con il magnifico parco secolare di latifoglie e abeti che appartiene ai bagni nuovi e la chiesetta di S. Gallo col caratteristico campanile che, insieme ai casolari sparsi, costituisce caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale;

- **art.142, comma 1, lett. b)** in quanto interferisce con la fascia di rispetto dei 300 m dal lago del Foscagno;

- **art.142, comma 1, lett. c)** in quanto interferisce con i seguenti corsi d'acqua tutelati: "Torrente Val Torta e di Vallaccia", "Torrente di Campaccio", "Torrente Val Foscagno", "Torrente Val Cadegola e Vezzola", "Torrente di Pedenosso";

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042

- **art.142, comma 1, lett. d)** in quanto interessa i territori montani al di sopra della quota dei 1600 m s.l. m.;
- **art.142, comma 1, lett. f)** in quanto interessa il Parco dello Stelvio;
- **art.142, comma 1, lett. g)** per la presenza di zone boscate.

In riferimento al PPR, l'ambito in cui si collocano le opere in esame appartiene alla Unità Tipologica di Paesaggio delle "valli e dei versanti" della fascia alpina lombarda, nella quale il paesaggio valtellinese è in linea generale caratterizzato dalla densità della copertura forestale e dalla continuità morfologica dei versanti e dove la presenza dell'uomo, delle sue attività e delle sue forme di organizzazione si attenua passando dal basso all'alto. Gli indirizzi di tutela del PPR sono orientati a proteggere tutto ciò che è parte del contesto naturale, compresi gli elementi che concorrono alla stabilità dei versanti e all'equilibrio idrogeologico, nonché a valorizzare i sistemi costruttivi del luogo quali sentieri, mulattiere, prati, edifici storico-tradizionali, adottando cautele affinché ogni intervento, pur se di limitate dimensioni, sia mimetizzato e/o opportunamente inserito nel paesaggio.

Sono inoltre interessati alcuni elementi del paesaggio per i quali il PPR prevede specifici indirizzi di tutela: il geosito "Passo del Foscagno" (art.22, comma 4), Strada panoramica SS301 del Passo di Foscagno (art.26) e ambiti di elevata naturalità della montagna (art.17).

L'oggetto della presente richiesta fa parte degli interventi da realizzarsi in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e riguarda la realizzazione da parte di TERNA s.p.a. di un elettrodotto interrato a 66 kV di circa 19,7 km tra la esistente Stazione Elettrica di Premadio e la futura Cabina Primaria di E-distribuzione S.p.A. "Livigno" nei comuni di Valdidentro e Livigno.

Per circa metà del percorso si prevede l'interramento su strade asfaltate, mentre per le restanti parti l'interramento avverrà su strade bianche e sentieri.

In corrispondenza dei corsi d'acqua, lo scavo avverrà tramite Trivellazione Orizzontale Controllata al fine di evitare interventi in alveo, mentre l'attraversamento delle aree boscate prevede l'inerbimento del suolo al termine della posa.

Sono inoltre previste due opere di scavalco mediante struttura metallica rivestita con carter in lamiera d'acciaio corten: in corrispondenza del corso d'acqua tutelato "Torrente Val Cadegola e Vezzola" e in corrispondenza delle esistenti condotte forzate in comune di Valdidentro.

Si osserva che la realizzazione delle opere comporta anche modifiche dell'esteriore aspetto dei luoghi (taglio alberi senza sostituzione e nuove opere di scavalco) che necessitano di Autorizzazione paesaggistica la cui competenza è attribuita alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a) della l.r.12/05.

Considerato che il nuovo tratto di elettrodotto previsto, così come descritto nella documentazione progettuale, si inserisce in modo adeguato nel contesto paesaggistico esistente, in quanto si sviluppa quasi esclusivamente in cavo interrato al di sotto della viabilità esistente, permettendo quindi il mantenimento della percezione del paesaggio, si ritiene condivisibile la realizzazione del progetto, non risultando in contrasto con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica sopra descritti.

Si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza di questa Struttura, alla realizzazione delle suddette opere a condizione che:

- nelle aree boscate vengano eseguiti esclusivamente i tagli necessari alla realizzazione delle opere, ripristinando con manto erboso come specificato nella Tav. DGBR22001B2392689;
- i lavori di ripristino dei luoghi e delle aree di cantiere siano condotti contemporaneamente all'avanzamento del tracciato, conservando le medesime caratteristiche paesaggistiche e ambientali esistenti;
- per quanto riguarda la localizzazione delle aree di cantiere, vengano adeguatamente considerate le ipotesi meglio percorribili per un efficace ripristino dei luoghi tutelati a seguito della realizzazione dell'intervento.

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
SANDRA ZAPPELLA

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042



PROVINCIA DI SONDRIO

INFORMAZIONI PROTOCOLLAZIONE

PROTOCOLLO N. 16124/2022 DEL 04/07/2022

CLASSIFICAZIONE 09.04.03 - 2022/4

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA CONNESSIONE IN CAVO 66 KV S.E. PREMADIO – C.P. LIVIGNO. L'OPERA RICADE NEI COMUNI DI VALDIDENTRO E LIVIGNO, IN PROVINCIA DI SONDRIO, REGIONE LOMBARDIA. POSIZIONE MITE EL-506. VALUTAZIONE INCIDENZA SULLA ZSC IT20400007 PASSO E MONTE DEL FOSCAGNO - TRASMISSIONE PARERE ENTE GESTORE

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- LETTERA.pdf.p7m
CA43700892339AFE3EF9C1F2EB71F81458291EE9D085065A24C184E3C8B67953D5AD9FC777530CC
C6E4D995E2DBA1014AC4CE7388A6F2219D6ED04537BD8672A

**CINQUINI PIERAMOS -
SETTORE AGRICOLTURA**



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio produzioni vegetali, infrastrutture e foreste

class. 09.04.03 2022/4

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGI-
CA
Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e sicurezza
Div. IV – Infrastrutture energetiche
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGI-
CA
Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

Oggetto AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA CONNESSIONE IN CAVO 66 KV S.E. PREMADIO – C.P. LIVIGNO. L'OPERA RICADE NEI COMUNI DI VALDIDENTRO E LIVIGNO, IN PROVINCIA DI SONDRIO, REGIONE LOMBARDIA. POSIZIONE MITE EL-506.
Valutazione Incidenza sulla ZSC IT20400007 Passo e Monte del Foscagno - Trasmissione parere Ente gestore

In merito alla procedura di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sul Sito Rete Natura 2000 ZSC IT20400007 Passo e Monte del Foscagno, riguardante il progetto in oggetto, si comunica che la Provincia di Sondrio, in qualità di ente gestore, condivide le analisi dello Studio di incidenza per la Valutazione appropriata e le relative conclusioni, in particolare la verifica di coerenza al piano di gestione (cap. 7.1.1) e le misure di mitigazione (cap. 9).

Si evidenzia che il tracciato della connessione elettrica in cavo si sviluppa quasi interamente sotto la viabilità esistente, eccetto un breve tratto, in corrispondenza del taglio di un tornante, che intercetta un'area in cui è mappato l'habitat 7140 "Torbiere di transizioni e instabili", che tuttavia, a seguito di sopralluogo da parte degli estensori dello studio, non sembrerebbe presente. Si conferma quindi la necessità, espressa anche nello studio, di procedere a un monitoraggio floristico-vegetazionale ante operam che, tramite rilievi fitosociologici, confermi l'assenza di tale habitat nelle aree di intersezione della linea e di realizzazione della pista di

foglio n. 1 di 3



PROVINCIA DI SONDRIO

cantiere. Nel caso si rilevasse la presenza dell'habitat si chiede una modifica del tracciato come da cartografia di pag. 3 della presente lettera.

Si chiede di essere avvisati dell'avvio del cantiere con almeno 15 gg di anticipo.

Distinti saluti

Allegato: stampa unica con n. di protocollo in verticale

IL DIRIGENTE REGGENTE
Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it

CARTOGRAFIA

Estratto da Studio di incidenza per la Valutazione appropriata:

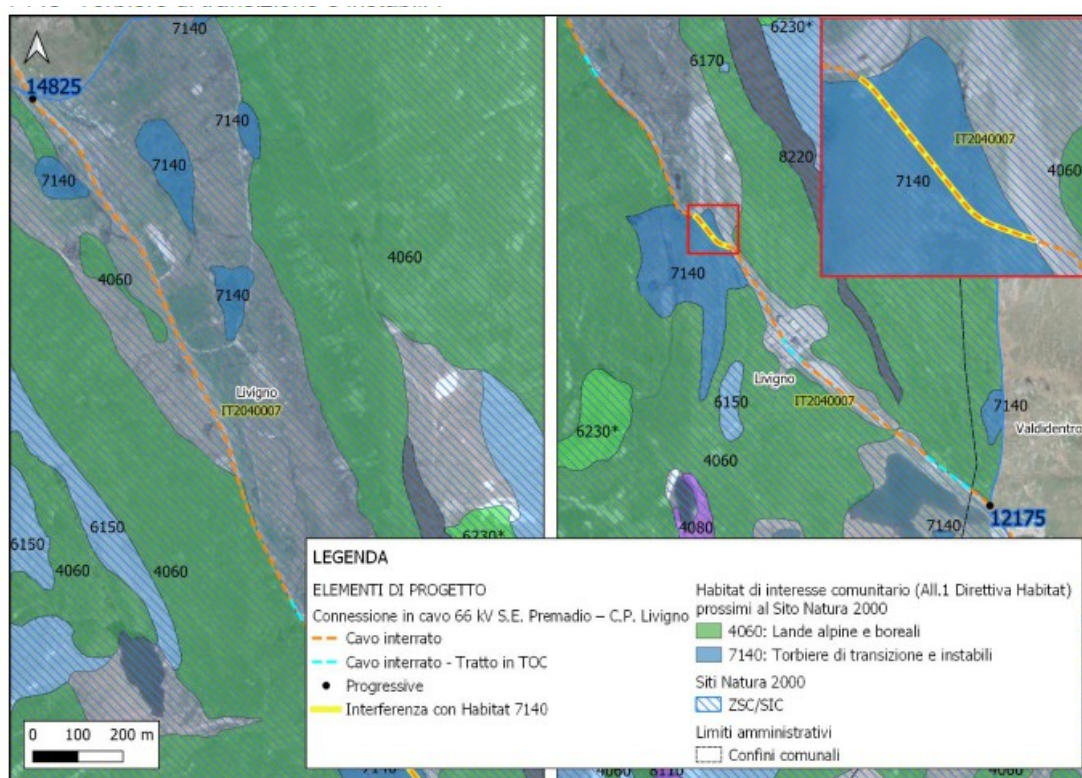


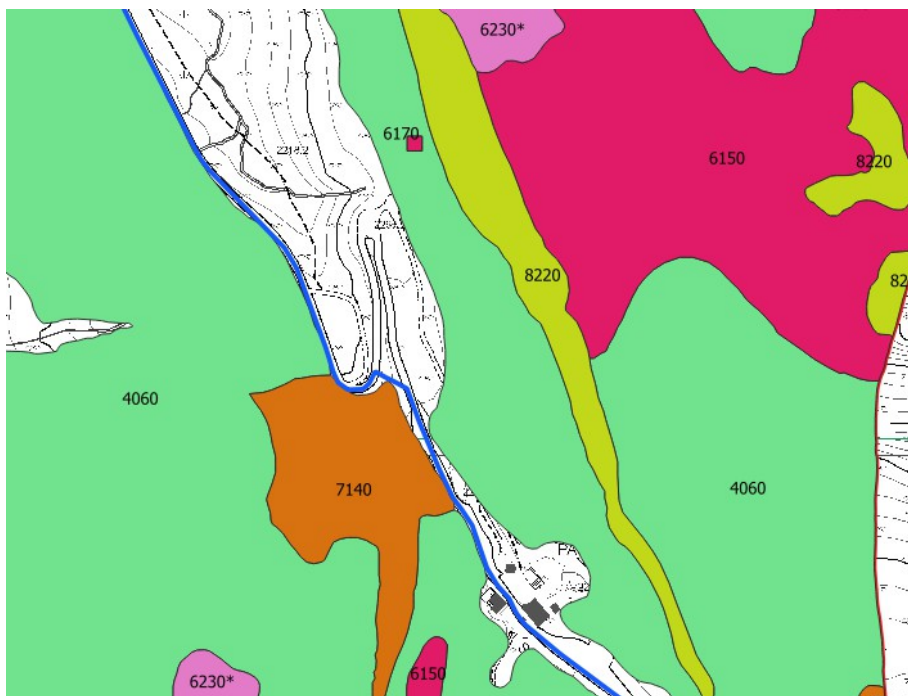
Figura 20: Sovrapposizione Habitat di Interesse comunitario all'intervento in corrispondenza del Sito SIC/ZSC IT2040007

foglio n. 2 di 3



PROVINCIA DI SONDRIO

Tracciato proposto in caso si accertasse attraverso rilievi fitosociologici la presenza dell'habitat 7140 "Torbiere di transizioni e instabili" nelle aree di progetto





Parco Nazionale dello Stelvio
Il Direttore

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica
Email: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

TERNA
Email: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla **costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio-C.P. Livigno**. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia. Posizione MITE EL-506. Pratica pns 171-2022.

Procedimento di autorizzazione ai sensi del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, e del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e Indizione della conferenza di servizi semplificata ai sensi articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto, assunta la nota pervenuta in data 13.05.2022 a prot. ERSAF n. 5435 del 16.05.2022 e valutati i contenuti della documentazione progettuale resa disponibile; **visti** la legge di costituzione del Parco Nazionale dello Stelvio 24 aprile 1935, n. 740, ed il D.P.R. 30 giugno 1951, n. 1178, suo regolamento di applicazione;

vista la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 39 "*Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

evidenziato che tale legge affida, agli articoli 2 e 3, le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e che tali funzioni sono esercitate da un direttore indicato dalla Giunta Regionale e nominato dal consiglio di amministrazione di ERSAF;

dato atto che con delibera CdA ERSAF n. IV/263 del 28 febbraio 2022 è stato conferito incarico di direttore

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO - telefono +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - info@stelviopark.it

ERSAF- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
Via Pola 12 -20124 Milano -telefono +39 02 67404.1 – fax +39 02 67404.299
www.ersaf.lombardia.it -info@ersaf.lombardia.it
C.F. e P.IVA 03609320969

del Parco Nazionale dello Stelvio al Dott. Andrea Zaccone, a seguito dell'indicazione della Giunta Regionale con deliberazione XI/5913 del 31 gennaio 2022;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;

visto il D.P.R. 08 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica", e il successivo D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;

visto il Decreto 2 dicembre 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di istituzione della Riserva naturale statale "Tresero – Dosso del Vallon", ed in particolare l'art. 3, che individua nel Parco l'organismo di gestione della Riserva, e l'art. 5 – Disciplina di tutela;

vista la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/5928 del 30.11.2016, "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio...";

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14.06.2017, relativo alle designazioni delle "zone speciali di conservazione" (ZSC) nel territorio alpino della Regione Lombardia;

vista la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 4488 del 29.03.2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano", e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5523 del 16.11.2021 (aggiornamento della D.G.R. n. 4488/2021), che modificano e sostituiscono le precedenti deliberazioni riferibili a contenuti/modalità di applicazione della valutazione di incidenza e competenze assegnate agli Enti gestori;

evidenziato che fra i siti di rete Natura 2000 in gestione è compresa la ZPS individuata dal codice e dalla denominazione "IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio", al cui interno ricade l'intervento;

preso atto dei contenuti proposti, che risultano coerenti ai criteri di tutela e conservazione del Sito, in conformità alla tipologia degli interventi di cui alla "verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale", prevista dall'Allegato "E" delle deliberazioni della Giunta Regionale di cui sopra;

tutto ciò premesso, in ordine alla propria competenza per la valutazione dei principali effetti dell'intervento sulla ZPS "IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio", escludendo la possibilità di significativi e negativi impatti sul Sito di rete Natura 2000, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio-C.P. Livigno " in Comune di Valdidentro e Livigno (SO).

In ordine alla competenza per la valutazione degli effetti dell'intervento sulla ZPS "IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio", **si prende atto** della "Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata", a firma Biasoli/Girardengo, formulando **positiva valutazione di incidenza**.



La scelta di realizzare l'intero tracciato in cavo interrato consente di mitigare gli impatti ambientali tipicamente associati ad elettrodotti aerei.

Si ritiene utile un contatto diretto con la dichiarata assistenza di un esperto ornitologo/faunista durante le lavorazioni, così come l'assistenza da parte di esperto botanico onde garantire l'assenza di impatti su habitat e specie di interesse comunitario.

Nell'esecuzione dell'intervento, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni.

Dovrà essere posta particolare cura nell'allestimento e gestione del cantiere, evitando la formazione di aree esterne per il deposito di materiali.

Durante le lavorazioni dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare i potenziali fattori disturbo, quali emissione di polveri, sversamento di carburanti nel suolo, inquinamento acustico e luminoso.

I lavori dovranno essere realizzati in un periodo di tempo limitato, concordato con l'Ente gestore, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.

Nel caso dovessero verificarsi durante i lavori eventuali situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, gli stressi dovranno essere immediatamente sospesi procedendo ad avvisare il Direttore dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le dette emergenze.

Tutte le terre smosse dovranno essere sistemate/ripristinate, con particolare riferimento alle opere di raccordo e adeguata stabilizzazione delle scarpate e dei versanti interessati, assicurando le successive operazioni di rinverdimento/rinaturalizzazione con specie autoctone (formazione vegetali idonee al contesto).

L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori.

Debbono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento).

Duranti i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.

Debbono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico. Tutti gli eventuali depositi temporanei di materiale dovranno essere tempestivamente rimossi al termine del cantiere.

Non è ammessa, per le parti fuori terra, l'esecuzione di fondazioni, cordoli e copertine, ove inevitabile.

Al termine dei lavori dovrà essere curato il completo ripristino dell'area di cantiere e il riordino/pulizia dei luoghi.

Copia del Verbale della Conferenza di Servizi, relativo ad una eventuale determinazione conclusiva del procedimento, unitamente agli elaborati progetto, dovranno essere trasmessi anche al Reparto P.N. “Stelvio” di Bormio – e-mail 043240.001@carabinieri.it per gli aspetti di competenza.

ANDREA ZACCONE

Referente pratica:

Vincenzo Mauro

tel. 0342 900820 e-mail: vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it



COMUNE DI VALDIDENTRO

PROVINCIA DI SONDRIO

Alla C.A. Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e
Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture
energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Dipartimento Sviluppo sostenibile
Direzione Generale Valutazione
Ambientali
Divisione IV
VA@pec.mite.gov.it

Terna Rete Italia S.p.a.
Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento – Gestione
Processi amministrativi –
Autorizzazione e
Concertazione - Nord Ovest
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
c.a. Ing. Emanuela Carè
emanuela.care@terna.it

e P.C. Comune di Livigno
comune.livigno@legalmail.it

Oggetto: Rif. Prot. n. 14858 del 13.05.2022 – Autorizzazione, ai sensi dell'art.1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66kV S.E. Premadio Livigno. Posizione MITE EL-506

Parere di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto e all'indizione pervenuta a questo Comune il 13.05.2022 (ns. prot. 4650/2022) della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, presa visione della documentazione messa a disposizione, il Comune di Valdidentro, per quanto di propria

competenza, esprime parere favorevole, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Contestuale interrimento dell'elettrodotto T.225 "Glorenza – Tirano cd Premadio" nel tratto compreso tra il p.118a e la stazione elettrica di Premadio. La soluzione tecnica, già oggetto di un progetto di massima redatto dalla società Terna S.p.a. nel corso del 2019, prevede la realizzazione di un cavidotto di lunghezza pari a 0,4 km e la dismissione di due sostegni a traliccio e di un tratto di linea aerea a semplice terna di lunghezza pari a 0,43 km.
2. Progressiva da km 1,1 a km 6,45 (Premadio – Decauville) e da km 9,45 a 10,3 (Decauville – Gembrè) – Contestuale posa di una tubazione con funzione di dorsale antincendio.
3. Progressiva da km 1,8 a 2,6 (Via Degola) – Realizzazione delle buche giunti BG002 – BG003 - BG004 a lato della strada, in modo da limitare il periodo di chiusura della stessa e realizzare degli interscambi in un tratto particolarmente stretto.
4. Progressiva da km 5,15 a km 6,45 (S. Antonio – Decauville) – Posa di un cavidotto e di una linea di scarico delle acque bianche a servizio di tutta la zona in questione.
5. Progressiva da km 7,7 a km 8 (Torrente Cadangola) – Si fa presente lo stato di degrado delle opere di sostegno alla strada e della presa A2A, un intervento importante come quello in oggetto necessita l'adeguamento della sede stradale portandola alle larghezze medie della stessa strada (3,5 metri) ed il contestuale consolidamento/rifacimento dei muri posti a monte e a valle della strada stessa.
6. Progressiva da km 9,4 a km 9,5 (Bivio Decauville – Pian de l'acqua) – Trovandosi completamente in trincea per alcune decine di metri il tratto stradale risulta poco drenato e il fondo subisce importanti deterioramenti. Si chiede in fase di ritombatura dello scavo di realizzare un idoneo drenaggio longitudinale a risoluzione del problema.
7. Progressiva da km 10,5 a km 11,5 (Gembrè – Foscagno) – In fase di ripristino si richiede di portare la sede stradale ad una larghezza di 2,5 -3 metri per consentire il passaggio di mezzi agricoli e di soccorso.

Cordiali saluti.

Valdidentro, 27.07.2022

Il Sindaco

Massimiliano Trabucchi

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i)

Comune di ValdidentroPiazza IV Novembre, 5
23038 Valdidentro (SO)valdidentro@pec.cmav.so.ite p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**Dipartimento energia (DiE)
Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2 - 00187 Roma (RM)dgisseg.div05@pec.mise.gov.it**Ministero della Transizione Ecologica**Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
Divisione IV elettrodotti (ex DG. CRESS)
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma (RM)VA@pec.mite.gov.it**Comune di Livigno**Plaza dal Comun, 93
23041 Livigno (SO)comune.livigno@legalmail.it

Oggetto: EL 506 “Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno” nella Provincia di Sondrio - Regione Lombardia.

Riscontro parere prot.n. 7446/2022 del 27/07/2022.

Con riferimento alla Vostra nota prot.n. 7446/2022 del 27/07/2022, con la quale si esprime parere favorevole con alcune condizioni, si fa presente quanto segue.

L'intervento in oggetto, come a Voi noto, è un progetto strategico di primaria importanza che viene incontro alla richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) avanzata da e-distribuzione S.p.A., che intende realizzare una nuova Cabina Primaria con un flusso di potenza in prelievo corrispondente a circa 42 MW nel comune di Livigno (SO); la connessione in cavo 66 kV “S.E. Premadio – C.P. Livigno” si rende necessaria per far fronte all'aumento del carico sulla rete di media tensione in considerazione dell'**incremento significativo di richiesta energetica dovuta all'evento sportivo della XXV Olimpiade Invernale (Milano-Cortina) che si terrà nel febbraio 2026.**

Per tale ragione, la Fondazione Milano Cortina 2026, incaricata di svolgere tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi allo svolgimento dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, ha inserito tale progetto tra quelli prioritari in ottica nuove infrastrutture funzionali allo svolgimento in sicurezza delle Olimpiadi.

Tutto ciò premesso, in considerazione della complessità del progetto, della durata dei cantieri e dell'entrata in esercizio obbligatoria prevista per il terzo quadrimestre 2025, si fa presente che:

- In merito alla Vostra prescrizione (punto 1) di interrimento dell'elettrodotto T.225 "Glorenza – Tirano cd Premadio" nel tratto compreso tra il p.118a e la stazione elettrica di Premadio, questa non può essere accettata perché non pertinente con l'intervento in oggetto. In ogni caso, come da pregresse interlocuzioni, Terna si rende disponibile ad aiutare il Comune ad individuare possibili fonti di finanziamento per la realizzazione dell'interrimento.
- In merito alle Vostre prescrizioni (punti 2 e 4) relative rispettivamente alla posa di una tubazione con funzione di dorsale antincendio per un tratto di circa 5 km e alla posa di un cavidotto e di una linea di scarico delle acque bianche per circa 1,5 km su un tratto di strada interessato dal nostro intervento, si fa presente che le stesse non possono essere accettate, in quanto, fermo restando le forti perplessità sulla fattibilità tecnica, l'eventuale loro realizzazione comporterebbe un aggravio dei tempi non compatibili con l'entrata in esercizio dell'opera prevista per il terzo quadrimestre 2025.
- In merito alla Vostra prescrizione (punto 3) di realizzazione delle buche giunti BG002 – BG003 - BG004 a lato della strada per circa 1 km, si fa presente che la posizione esatta delle buche giunti sarà definita in fase esecutiva; in ogni caso, ove possibile, le buche giunti nel tratto indicato saranno realizzate in modo da minimizzare i disagi alla viabilità.
- In merito alla Vostra prescrizione (punto 5) di adeguamento della sede stradale e il contestuale consolidamento/rifacimento dei muri posti a monte e a valle della strada stessa, si precisa che un allargamento della carreggiata comporterebbe operazioni di scavo e consolidamento del terreno a monte estremamente impegnative e dall'impatto non trascurabile; Terna si rende comunque disponibile a un ripristino della strada a valle della posa del doppio cavidotto e alla sistemazione dei muretti circostanti, qualora danneggiati durante i lavori.
- In merito alla Vostra prescrizione (punto 6) di realizzare un idoneo drenaggio longitudinale a risoluzione del problema in fase di ritombatura dello scavo dal km 9,4 al km 9,5 (Bivio Decauville – Pian de l'acqua), si fa presente che a conclusione dei cantieri sarà nostra cura provvedere a quanto da Voi richiesto.
- In merito alla Vostra prescrizione (punto 7) di aumentare la larghezza di 2,5 -3 metri in fase di ripristino, per un tratto di circa 1 km, si precisa che, come indicato nel Piano Tecnico delle Opere, sopra la trincea del doppio cavo, il terreno verrà sistemato a pista per il passaggio di mezzi agricoli, compatibilmente con il rispetto della vincolistica gravante sul territorio e delle eventuali autorizzazioni necessarie.

Distinti saluti.

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord-Ovest
Raffaele Fiorentino

Prot. n° CMAV|01/07/2022|P|0003498

Bormio, 01 luglio 2022

Spettabile
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

Divisione IV Infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione
IV elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

TERNA RETE ITALIA S.P.A
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Gestione Processi Amministrativi
Autorizzazioni e Concertazione – Nord Ovest
via Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Ns. rif.: CDS n. 595

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno ricadente nei comuni di Valdidentro e Livigno – Posizione MITE EL-506 – Rilascio del parere di competenza.

Vista la nota del Responsabile del Procedimento del Dipartimento Energia - D.G. Infrastrutture e sicurezza Divisione IV – Infrastrutture Energetiche prot. 14858 del 13.05.2022 (prot. CMAV n. 2581 del 16.05.2022) con la quale è stata indetta conferenza di servizi decisoria per l'esame ed approvazione del progetto delle opere in argomento;

Preso atto della vigente normativa in materia di conferenza dei servizi, con particolare riferimento agli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e delle competenze attribuite alla Comunità Montana;

Visto il vigente ordinamento degli uffici e dei servizi della Comunità Montana Alta Valtellina;

Visto il decreto del Presidente della Comunità Montana n. n. 3/2022 del 28.06.2022 con cui il sottoscritto Dott. Umberto Clementi è stato in ultimo confermato quale responsabile del Servizio Ambiente Agricoltura e Foreste sino a tutto il 31.12.2022;

Considerato che l'intervento in questione consiste nella realizzazione di un collegamento elettrico interrato tra la stazione Elettrica esistente di Premadio (Valdidentro) e la nuova Cabina Primaria Enel da realizzarsi in comune di Livigno e si svilupperà in parte su strade asfaltate, in parte su strade bianche, in parte su sentieri e in parte su terreni naturali destinati a pascolo e a bosco;

Esaminati gli elaborati progettuali e rilevato che gli interventi ricadono in parte in area boscata come definita dall'art. 42 della L.r. n. 31/2008 ed in aree assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettere b), c), d), f) e g) del D.Lgs. n. 42/2004;

Considerato che la Comunità Montana è competente al rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 della L.r. n. 31/2008 la quale, ai sensi del successivo art. 44 comma 2bis, tiene anche luogo dell'autorizzazione alla trasformazione del suolo nelle aree boscate soggette a vincolo idrogeologico;

Rilevato inoltre che la Comunità Montana, ai sensi della L.r. n. 5/2017, è individuata anche quale Ente territorialmente competente per la gestione della REL (Rete Escursionistica Lombarda) per i tratti esterni ad Aree regionali protette, e ravvisato che gli interventi di posa dei cavidotti riguardano anche il sentiero N186 per un tratto di circa m 880; il progetto prevede che, a seguito della posa dei cavi, venga ripristinata la sede viaria;

Rilevato che ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera a) della L.R. n. 12/2005, le funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco, sono attribuite a Regione Lombardia in quanto opere di competenza dello Stato;

Verificato dall'esame degli elaborati progettuali che per la realizzazione delle opere è prevista la trasformazione di una porzione di bosco di alto fusto pari a complessivi circa 1450 mq, di cui 465 mq in ambito di Pineta di Pino silvestre, e 985 mq in ambito di Lariceto;

Visto il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Alta Valtellina approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 8 del 27.03.2018 e rilevato che l'intervento ricade in parte in zone boschive in cui è ammessa la trasformazione e in parte in ambito a boschi non trasformabili; anche in questi ultimi ambiti tuttavia, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Piano, sono autorizzabili "trasformazioni speciali" del bosco necessarie per la realizzazione di varie tipologie di intervento, tra cui le "reti di pubblica utilità (quali elettrodotti, acquedotti ecc.)";

Considerato che la trasformazione in oggetto è esonerata da interventi compensativi in quanto l'area interessata è inferiore alla soglia (mq 2000) oltre la quale vige l'obbligo di compensazione, ai sensi del punto 4.1 lett. a) dei criteri approvati con DGR 675/2005 (opere di pubblica utilità);

Ritenuto che l'intervento di trasformazione può ritenersi compatibile con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con la regimazione delle acque, con la difesa dalle valanghe e la caduta massi, con l'azione frangivento e l'igiene ambientale locale;

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole

ai sensi dell'art. 43 della L.r. n. 31/2008 (vincolo forestale) nonché ai sensi della L.r. n. 5/2017 (gestione della REL) alla realizzazione delle opere in progetto secondo gli elaborati pervenuti, fatti salvi sia eventuali diritti di

terzi che quanto previsto da ogni altra autorizzazione o provvedimento richiesto dalla legge, subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- **Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere contenuto allo stretto necessario per la realizzazione dell'opera, garantendo lo sgombero di ramaglie e di ogni materiale di risulta secondo la normativa vigente;**
- **Nelle aree boscate, al termine dei lavori tutte le terre smosse dovranno essere modellate raccordandole al profilo naturale del terreno e inerbite con essenze tipiche della zona garantendo il pieno attecchimento;**
- **Dovranno essere osservate tutte le misure di mitigazione indicate al cap. 9.2 della relazione paesaggistica di progetto (elaborato RGBR22001B2389406);**
- **Dovrà essere ripristinato lo stato originario dei sentieri interessati dal passaggio dei cavidotti con particolare riferimento al piano viario, alle opere di drenaggio delle acque meteoriche, agli attraversamenti di corsi d'acqua e ad altri manufatti presenti;**
- **Dovrà essere tempestivamente comunicata a questi uffici la data di inizio e fine lavori per la parte di opere che interferiscono con i tracciati sentieristici in questione, al fine di darne opportuno avviso ai fruitori.**

Si evidenzia che l'autorizzazione alla trasformazione del bosco tiene altresì luogo dell'autorizzazione alla trasformazione del suolo di cui all'art. 44 della L.r. n. 31/2008.

Infine si rammenta di inviare alle competenti Stazioni Carabinieri Forestale copia degli elaborati progettuali e degli atti di conferenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Servizio
Ambiente, Agricoltura e Foreste
Dott. Umberto Clementi**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)*

Spett.: **Ministero della Transizione Ecologica**
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture energetiche
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.: **Ministero della Transizione Ecologica**
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia. Posizione MITE EL-506. Comunicazione di avvio procedimento. Indizione della conferenza di servizi semplificata. Riscontro Infratel Italia.

A seguito comunicazione di pari oggetto, ricevuta in data 16/05/2022 con protocollo n° 0031130, (Vs Prot. n. U.0014858 del 13/05/2022), si allega procedura per visualizzare i tracciati dei cavidotti Infratel Italia, analizzare eventuali interferenze con le opere in progettazione e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, qualora necessario.

Dalle verifiche condotte sulla documentazione di progetto, nella zona di intervento di Terna S.p.A., non risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
Mob. +39 366 9353371
E-mail: gmr@infratelitalia.it
PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Responsabile Gestione e Costruzione Rete

Ing. Giulio Gioia

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".

Attendere l’apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Passo 2 – Se necessaria l’analisi di un’area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante “APPLICA”. Non impostare il filtro sul singolo Comune.

Se necessaria l’analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante “APPLICA”.

Attendere l’aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.



Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".

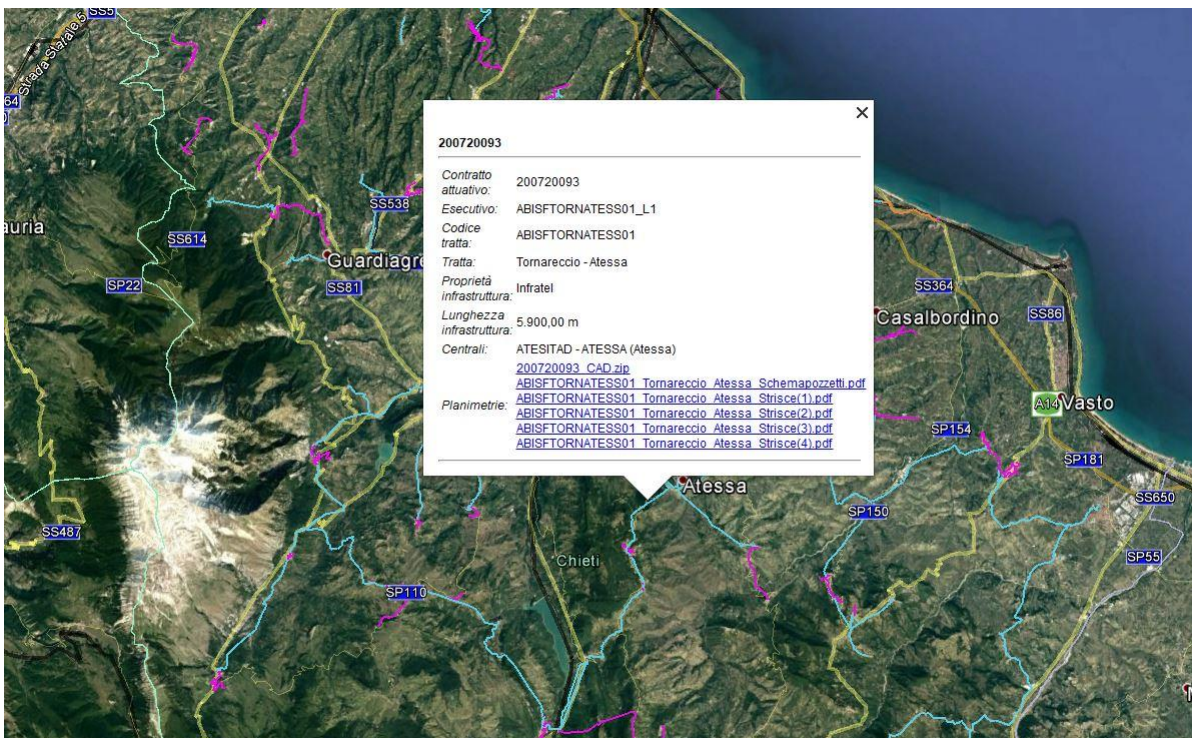


Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.



Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

200720093

**Contratto
attuativo:** 200720093
Esecutivo: ABISFTORNATESS01_L1
**Codice
tratta:** ABISFTORNATESS01
Tratta: Tornareccio - Atesa
**Proprietà
infrastruttura:** Infratel
**Lunghezza
infrastruttura:** 5.900,00 m
Centrali: [redacted] (ssa)
[200720093_CAD.zip](#)
[Tornareccio_Atesa_Schemapozzetti.pdf](#)

Planimetrie:
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(1\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(2\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(3\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(4\).pdf](#)



Atessa

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Prot. n. 10620/22/DS
18/08/2022Spett.le
Terna s.p.a.
– Sviluppo e Progetti Speciali – Gestione
Processi Amministrativi - Autorizzazioni e
Concertazione – Nord Ovest
Ref. Pratica:
Dott. raffaele.fiorentino@terna.it
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio –C.P. Livigno. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia.

In riferimento all'oggetto ed alla vostra comunicazione, esaminata la documentazione pervenuta si esprime parere favorevole all'approvazione dell'intervento con le prescrizioni di seguito riportate.

Dalle vostre tavole di progetto emerge che ci sono diversi punti dove è presente un'interferenza con le nostre reti, atteso quanto trasmesso ed esposto, qualora valutate la necessità di adeguamento/spostamento delle reti di nostra gestione, rimaniamo in attesa di ricevere gli elaborati progettuali con l'individuazione della proposta di superamento delle suddette interferenze, affinché la soluzione individuata possa essere da noi approvata.

Si richiede inoltre incontro per esaminare alcune criticità e/o possibilità future anche in vista del fatto di possibili nostri investimenti o sostituzione tratti di rete vetusti.

Si trasmette in allegato copia dello stralcio planimetrico con indicata l'ubicazione dei sottoservizi gestiti dalla scrivente Azienda, facendo presente che i dati forniti sono puramente indicativi e non sollevano pertanto il richiedente in indirizzo da eventuali responsabilità verso terzi nonché dai possibili danni agli impianti e materiali dell'Azienda, pertanto si raccomanda l'impresa esecutrice dei lavori di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione dei servizi sotterranei; quanto sopra a Vostra cautela in quanto l'attività di scavo è da considerarsi "attività pericolosa" – ex art. 2050 del codice civile.

Affinché possiate valutare nel dettaglio le possibili interferenze delle opere da voi progettate con le reti di nostra gestione, manifestiamo fin d'ora la disponibilità ad effettuare



un sopralluogo, prendendo contatti con il nostro Responsabile d'area sig. Fabio Prandato (cell. 3487734729).

Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., resta inteso che tutti gli oneri economici di risoluzione delle suddette interferenze sono a vostro carico, specificando che il sottoscritto gestore potrà intervenire a propria cura, ma a vostre spese, rimandando la definizione dei rapporti tecnico-economici in apposito atto da sottoscrivere preliminarmente.

Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove prevedano adeguamenti delle nostre reti, saranno valutati a seguito della loro definizione puntuale.

Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici necessari alla realizzazione delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Di seguito alcune considerazioni di carattere generale:

- la data di inizio lavori deve essere notificata almeno 10 gg prima, in modo che possa essere fornito il necessario supporto all'impresa esecutrice, soprattutto in occasione degli interventi interferenti con reti e infrastrutture di nostra gestione;
- ogni attività sulle reti in esercizio deve essere svolta da Secam e deve essere preventivamente concordata almeno 10 gg prima con rendicontazione dei costi sostenuti per tali attività;
- longitudinalmente è vietata la posa di sottoservizi al di sopra di reti acquedottistiche o fognarie esistenti e per una fascia di larghezza pari a 40 cm rispetto alla superficie esterna delle tubazioni (o dei pozzetti); gli attraversamenti dovranno garantire una distanza di rispetto pari a 40 cm dalle reti esistenti in nostra gestione. Ogni differente risoluzione dovrà essere valutata con la scrivente;
- tutti i chiusini delle reti di nostra gestione presenti nelle aree coinvolte dagli interventi dovranno essere correttamente portati in quota;
- durante gli interventi interferenti con le infrastrutture di rete del Servizio Idrico Integrato deve essere garantita la salvaguardia delle stesse oltreché la continuità del servizio;
- Secam svolgerà attività di sorveglianza tecnica ed interverrà in caso di necessità per quanto concerne alle opere inerenti il servizio idrico integrato, inoltre si riserva di effettuare verifiche e collaudi di quanto realizzato con rendicontazione dei costi sostenuti per le suddette attività;

secam SPA



SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA
E L'AMBIENTE



Sede legale e amministrativa:
Via Vanoni 79 - 23100 Sondrio
Tel. 0342 215338
N. verde 800.239.291
Fax 0342 212181
www.secam.net
E-mail: segreteria@secam.net
PEC: segreteria@pec.secam.net

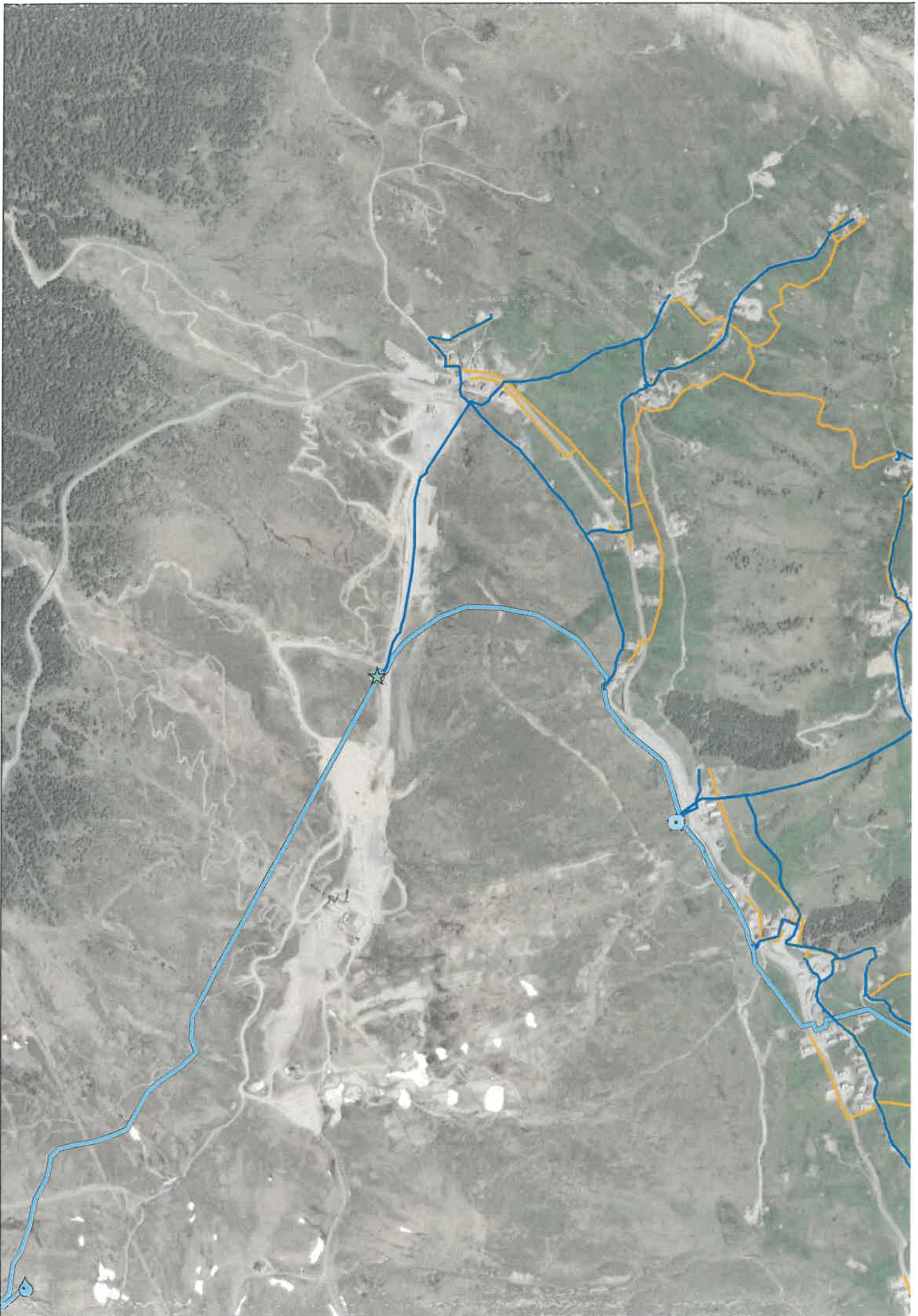
- nessun danno eventuale cagionato da interventi sulla rete fognaria o acquedottistica durante l'esecuzione dei lavori potrà essere imputato al gestore;
- le attività idrauliche possono essere eseguite solo da personale correttamente formato e in possesso delle necessarie abilitazioni e patentini.

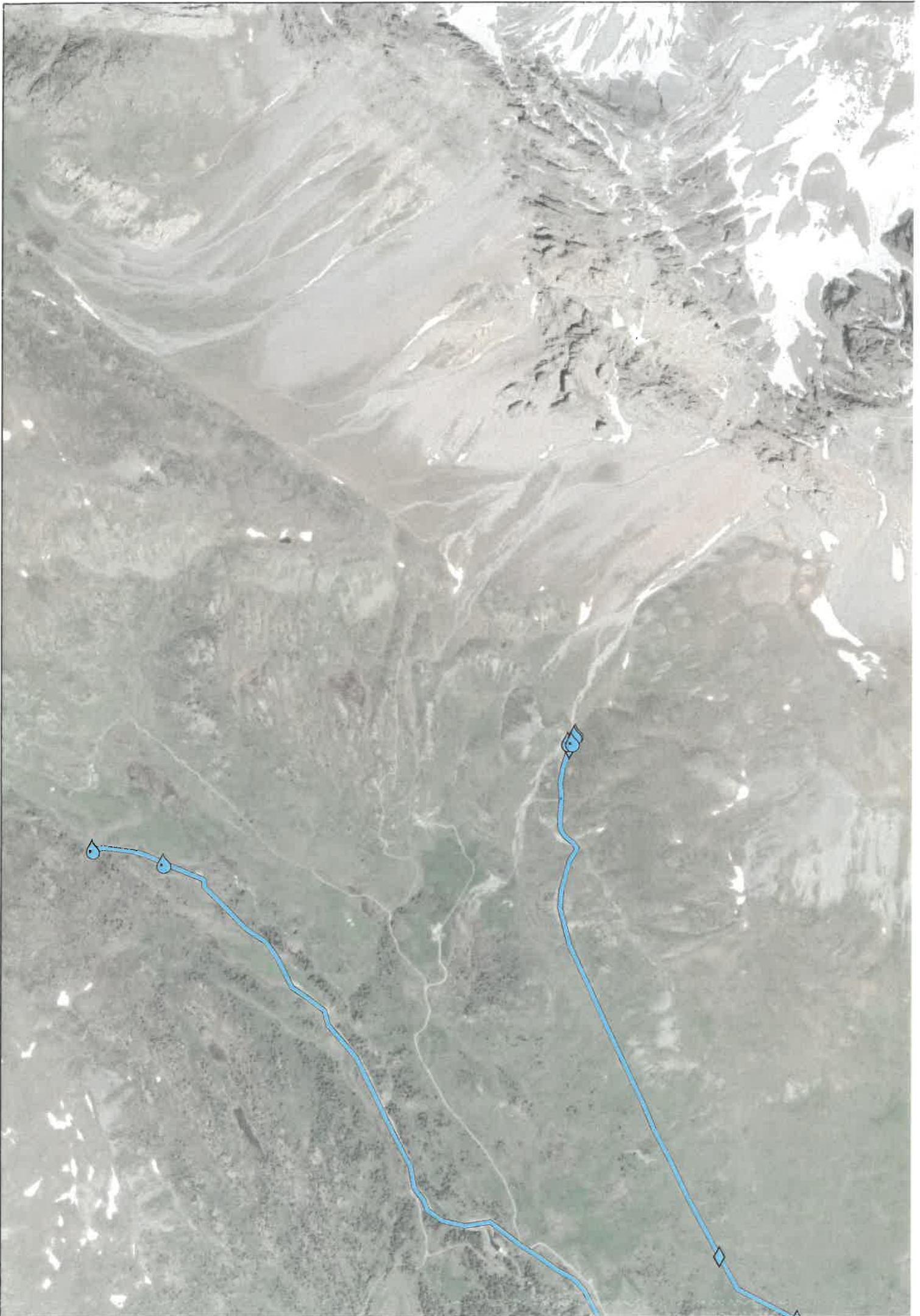
A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

S.Ec.Am. S.p.a.

Ing. Matteo Nazzari









Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e sicurezza
Divisione IV- Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2
00187 Roma RM
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali,
Divisione IV elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma RM
VA@pec.mite.gov.it

Alla c.a. Ing. Emanuela Carè
TERNA Rete Italia S.p.A.
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Gestione Processi Amministrativi
Autorizzazioni e Concertazione – Nord Ovest
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA RM
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

A2A/DGE/BGT/IMI/IMV/2022/EG/Idc

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno. L'opera ricade nei Comuni di Valdidentro e Livigno, in provincia di Sondrio, Regione Lombardia. Posizione MITE EL-506

A2A S.p.A. ("A2A") ha preso visione, tramite comunicazione di avvio procedimento ed indizione della conferenza di servizi semplificata, della documentazione del progetto in oggetto.

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • Fax +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu • PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995

Premesso che la scrivente esercita in loco l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che questa è un'attività, ex lege, "di pubblico interesse e di pubblica utilità" e che "le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche" (art. 1 comma 4 l. 10/1991), l'esponente, in considerazione delle tempistiche e dell'importanza strategica dell'intervento, **esprime il proprio assenso al progetto in autorizzazione**. Evidenza, tuttavia, la presenza di alcune interferenze con infrastrutture della scrivente che, anche visto quanto precede, dovranno essere tenute in debita considerazione nella stesura del progetto esecutivo ed in fase di realizzazione dell'elettrodotto indicato in oggetto, anche attraverso una variante localizzativa.

Tali interferenze consistono in:

1. Comune di Valdidentro Foglio 49 mappale 282 e mappale 319: presenza, lungo tutto il piazzale dell'impianto di produzione idroelettrica di Premadio, di cunicoli cavi AT/MT/BT, cavidotti, tubazioni acque bianche ed acque nere, rete antincendio, tubazione acquedotto (dettagli già forniti a Terna tramite trasmissione di tavole grafiche);
2. Per tutti i restanti mappali di proprietà della scrivente presenza di infrastrutture idrauliche fuori terra ed interrato:
 - Comune di Valdidentro Foglio 41 mappali 31 (opere idrauliche), 278 (opere idrauliche);
 - Comune di Valdidentro Foglio 30 mappali 58 (opere idrauliche), 67 (opere idrauliche), 63 (fabbricato), 64 (opere idrauliche), 89 (opere idrauliche), 145 (opere idrauliche), 146 (opere idrauliche), 168 (opere idrauliche), 169 (opere idrauliche);
 - Comune di Valdidentro Foglio 32 mappali 82 (opere idrauliche), 83 (opere idrauliche), 110 (opere idrauliche), 114 (opere idrauliche), 116 (opere idrauliche);
 - Comune di Valdidentro Foglio 33 mappali 209 (opere idrauliche), 211 (opere idrauliche);
 - Comune di Valdidentro Foglio 34 mappali 42 (opere idrauliche), 43 (opere idrauliche), 71 (opere idrauliche), 467 (opere idrauliche);
 - Comune di Valdidentro Foglio 38 mappali 743 (non si rilevano sottoservizi), 745 (non si rilevano sottoservizi);
 - Comune di Valdidentro Foglio 49 mappali 230 (non si rilevano sottoservizi), 592 (fabbricato), 593 (fabbricato), 819 (fabbricato cabina elettrica), 1151 (opere idrauliche), 1153 (Galleria accesso centrale Premadio), 1154 (opere idrauliche).

La scrivente rileva, inoltre, un possibile disallineamento tra il tracciato dell'elettrodotto in oggetto e quello previsto in uscita dalla Stazione Elettrica di Terna (anch'esso ubicato su fondi di proprietà A2A), ma facente parte di altro procedimento autorizzativo.



Nel riservarsi di esperire ogni azione a tutela dei propri diritti e interessi legittimi e con espressa riserva di ulteriormente argomentare e/o presentare eventuali istanze d'accesso, si porgono i migliori saluti.

Responsabile Impianti Valtellina
Elisabetta Garti

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Elisabetta Garti'. The signature is written in a cursive style.

A2A

Impianti Valtellina
c.a Elisabetta Garti
a2a@pec.a2a.eu

p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**

Dipartimento Energia
D.G. infrastrutture e sicurezza
Div. IV –Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento Sviluppo Sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM
VA@pecmite.gov.it

Oggetto: EL-506 Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno per la connessione dell'utente e-distribuzione S.p.A. alla RTN

Riscontro alla Vostra nota prot. PG-A2A-A2A-0123275 del 29/06/2022 e al
Parere formulato con nota prot. PG-A2A-A2A-0140115 del 26/07/2022

Con riferimento alla Vostra nota prot. PG-A2A-A2A-0123275 del 29/06/2022, con la quale si chiede la modifica del tracciato dell'intervento in oggetto, nel tratto che interessa le particelle 282 e 319 fg.49 del comune di Valdidentro, ai successivi incontri intercorsi sul tema e al parere favorevole reso con nota prot. PG-A2A-A2A-0140115 del 26/07/2022, che richiama l'eventualità di adozione di una variante localizzativa volta a risolvere le interferenze con i Vostri impianti, la scrivente ritiene che il progetto in autorizzazione possa essere confermato senza modifiche; in ogni caso si assicura che in fase di progettazione esecutiva saranno effettuati gli opportuni approfondimenti per l'ottimizzazione degli attraversamenti delle Vostre infrastrutture.

Sempre in fase di progettazione esecutiva, verranno presi gli opportuni contatti al fine di definire tutti gli aspetti e le caratteristiche inerenti alla costituzione delle servitù di elettrodotto nel pieno rispetto della normativa vigente che non pone alcun divieto di costituzione di diversi diritti reali sul medesimo fondo, se vi è compatibilità per la coesistenza degli stessi.

Cordiali saluti

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord-Ovest
Raffaele Fiorentino

PARERE TECNICO

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della connessione in cavo a 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno Nuova Cabina Primaria, della società Terna Rete Italia S.p.A. nei comuni di Valdidentro e Livigno – provincia di Sondrio – Regione Lombardia – Posizione MITE EL-506

<i>data: 26/07/2022</i>	<i>class.</i>	<i>Pratica:</i>
	8.4.2	2022.5.67.5
	11.1	2022.5.77.311

1) **Oggetto**

Le presenti valutazioni tecniche concernono la costruzione ed esercizio della connessione a 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno in cavo interrato nel territorio dei comuni di Valdidentro e Livigno (SO) della società TERNA RETE ITALIA S.p.A., e vengono formulate nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, convocata con provvedimento mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0014858.13-05-2022 del Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione IV – Infrastrutture energetiche, per quanto di competenza di questa Agenzia, ossia:

- Valutazione impatto elettromagnetico
- Valutazioni preliminari sulla gestione dei materiali da scavo e modalità di riutilizzo.

2) **Istruttoria documentale**

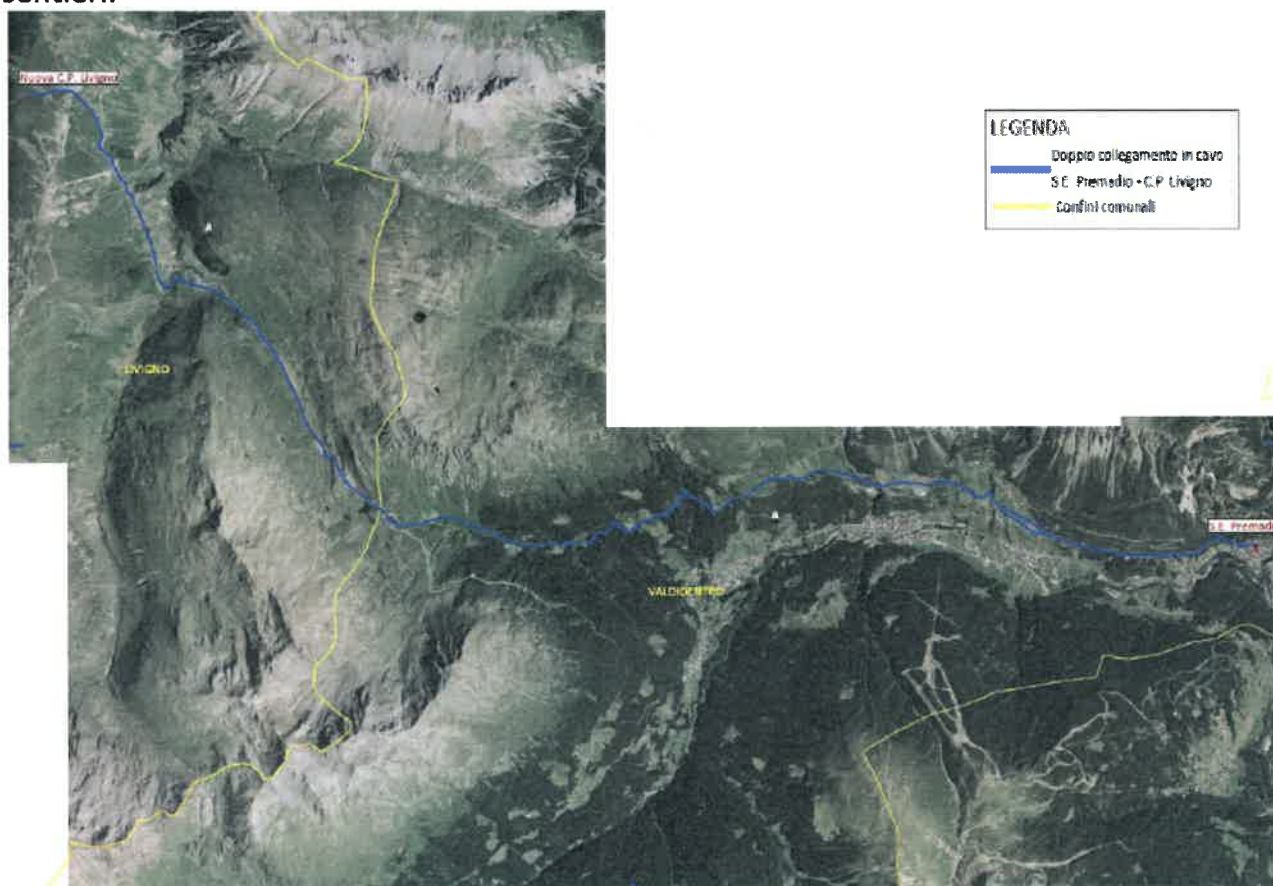
È stata esaminata la documentazione progettuale disponibile al link <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/BfJKaCE2Gh3FAc1>.

Secondo quanto riportato nel progetto proposto dal richiedente, l'intervento in oggetto riguarda la connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) di Cabina Primaria di prossima realizzazione nel comune di Livigno (SO), resasi necessaria per far fronte alle criticità che si riscontrano in termini di efficienza e qualità di servizio nel territorio in comune di Livigno, a motivo sia del crescente fabbisogno energetico, anche in relazione all'evento internazionale delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, sia dell'adeguamento degli

impianti di trasformazione primaria e della rete di distribuzione di Media Tensione, secondo gli standard in termini di continuità del servizio ed interruzioni per guasto disposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

E' prevista la posa di due terne di cavi a 66 kV, con uno sviluppo di circa 19,7 km intercettando i comuni di Valdidentro e Livigno (SO).

Le opere sono concepite con l'intento di minimizzare l'impatto ambientale. Infatti, circa metà del percorso prevede interrimento su strade asfaltate, le restanti parti su strade bianche e sentieri.



Planimetria con indicazione schematica degli interventi previsti (estratto Scheda sintetica del progetto)

3) VALUTAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO

3.a) Normativa di riferimento

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 (G.U. n. 200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 maggio 2008 (G.U. n. 160) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2 luglio 2008, (G.U. n. 153) n. 153 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica".

3.b) Limiti

Valori stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003	Induzione magnetica	Campo elettrico
limite di esposizione	100 μ T	5 kV/m
valore di attenzione (per i luoghi a permanenze non inferiori a 4 ore)	10 μ T *	/
obiettivo di qualità (per la progettazione di nuovi impianti o insediamenti)	3 μ T *	/

* mediana dei valori nell'arco delle 24 ore

3.c) Valutazioni tecniche

Dalla *Relazione di calcolo delle fasce di rispetto* datata 11/03/2022 (Rev. 00) a firma Ing. Fabrizio Ricci (elaborato RGBR22001B2379083) prodotta dalla richiedente Terna Rete Italia S.p.A., si desume che "L'elettrodotto sarà costituito da un doppio collegamento a 66 kV, ciascuno composto da tre cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio o rame, isolante in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene e rispondente alle prescrizioni di Terna.

L'elettrodotto parte dalla Stazione Elettrica esistente di Terna S.p.A. denominata "Premadio" e termina in prossimità della zona in cui sorgerà la C.P. "Livigno", di proprietà di E-Distribuzione. (....)

Il tracciato si sviluppa per circa 12 km nel comune di Valdidentro e per circa 8 km nel comune di Livigno, Comuni della Provincia di Sondrio" (5. Descrizione dell'opera – pag. 6) interessando tratti stradali (S.S. 301 e comunali), aree boschive e sentieri.

L'elettrodotto è costituito da una doppia terna di cavi interrati che si sdoppia in due singole terne in corrispondenza della frazione Degola (Comune di Valdidentro) ed infine proseguire nuovamente con due terne parallele fino alla nuova C.P. "Livigno" (5. Valutazione fasce di rispetto – pag. 7).

Dall'elaborato *RGBR22001B2380174 – Relazione tecnico-descrittiva* – si desumono le caratteristiche tecniche dell'opera:

➤ **caratteristiche elettriche di ogni terna di cavi (pag. 11):**

- frequenza nominale 50 Hz
- tensione nominale 66 kV
- corrente nominale 550 A
- potenza nominale 63 MVA

➤ **caratteristiche del cavidotto (pagg. 11 e 12):**

- conduttore di tipo Milliken in rame o alluminio sezione 1200 mm²
- isolamento XLPE + strato semiconduttivo + schermo metallico + guaina protettiva
- diametro esterno 93,8 mm
- peso cavo 15,02 kg/m

➤ **composizione dell'elettrodotto (pag. 13):**

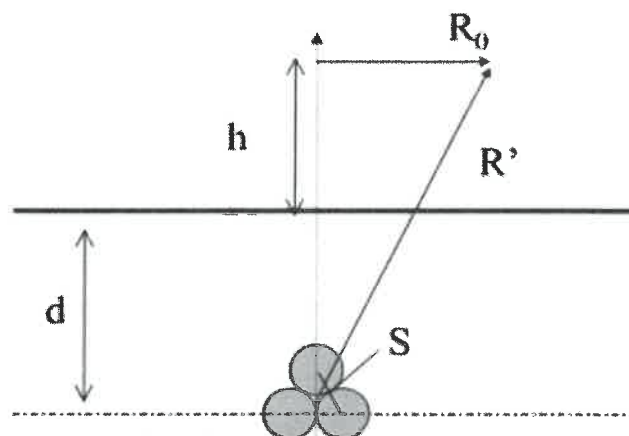
- n. 3 conduttori
- n. 1 giunto sezionato ogni 500 ÷ 800 circa con relative cassette di sezionamento e messa a terra
- n. 6 terminali per esterno
- sistema di telecomunicazioni ed accessori (costituito da un cavo di 12 x 4 fibre ottiche per trasmissione dati)

➤ **modalità di posa ed attraversamento (pagg. pagg. 13 ÷ 17):** vengono riportate le sezioni tipo di posa in funzione del numero dei cavidotti (singola terna, doppia terna, attraversamento) nonché della natura del terreno di interrimento (strade asfaltate, strade bianche o terreno naturale).

Sulla base delle modalità stabilite dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 maggio 2008 (G.U. n. 160) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, il gestore ha proceduto alla valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA), per la verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità (corrispondente a 3 µT) di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 29/05/2008 (elaborato *RGBR22001B2379083*).

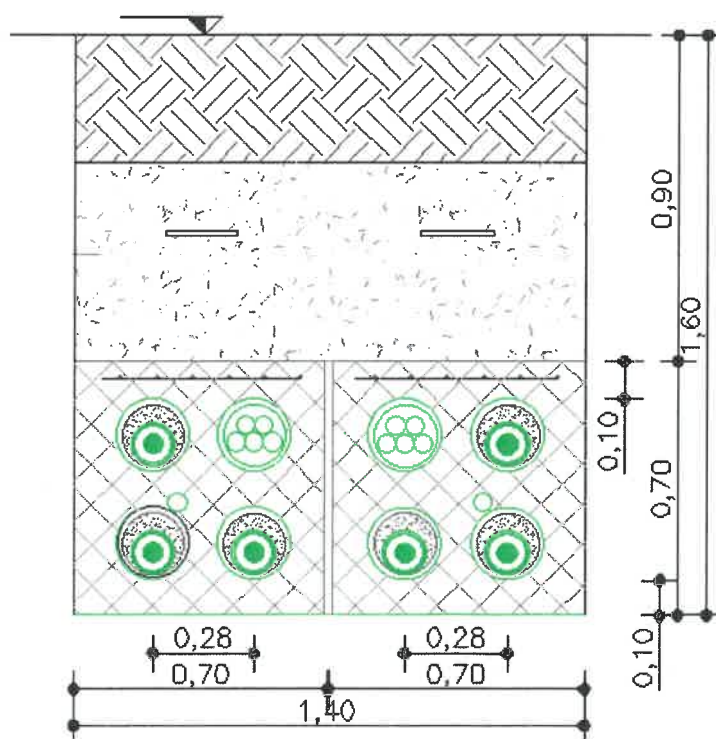
Ai fini del calcolo delle DPA è stata assunta una **corrente nominale pari a 550 A** (5.3 *Corrente di calcolo* – pag. 8) per ciascuna delle terne cavo, secondo le seguenti configurazioni:

- **singola terna** (terna di cavi interrati con posa a trifoglio): DPA calcolata ai sensi norma CEI 106-11, pari a 3,15 m dall'interasse ⇒ arrotondata a 4,00 m per una maggiore sicurezza e uniformità ai tratti costituiti da doppia terna.



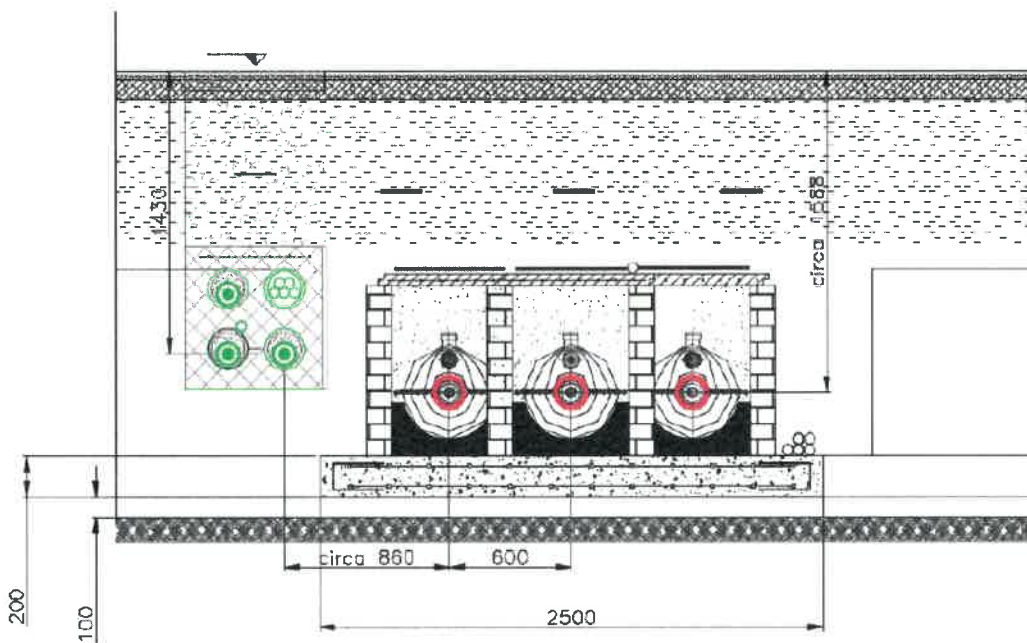
Schema di principio per il calcolo delle distanze da terne di cavi interrati con posa a trifoglio oltre le quali l'induzione magnetica è inferiore all'obiettivo di qualità (5.4 Calcolo della DPA – pag. 8 - figura 2)

- **doppia terna**: DPA calcolata con software EMF Tool di Terna, pari a 4,00 m dall'interasse. In prossimità di eventuali recettori sensibili, è prevista la riduzione della DPA a 2,00 m dall'interasse mediante la posa in canalette schermate.



Disposizione doppia terna di cavi interrati (5.4 Calcolo della DPA – pag. 9 - figura 3)

- **buche giunti per doppia terna** in corrispondenza delle giunzioni dei cavi: DPA calcolata mediante software EMF Tool di Terna, pari a 6,50 m dall'interasse. (N.B. al fine di limitare l'impiego di spazio in senso laterale è previsto lo sfalsamento delle buche di circa 10,00 m).



Disposizione doppia terna di cavi interrati di cui uno in configurazione di buca giunti (5.4 Calcolo della DPA – pag. 11 - figura 5)

Nell'elaborato DGBR22001B2379629 sono riportate le Sezioni tipo e i dettagli.

Come desumibile dall'elaborato DGBR22001B2380175 – *Planimetria Catastale con Distanza di Prima Approssimazione*, lungo il tracciato dei cavidotti non si riscontra la presenza di potenziali recettori ricadenti nella DPA per i quali effettuare la verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità (paria 3 μ T) di cui al comma 1, art. 4, D.P.C.M. 08/07/2003.

Al riguardo la richiedente Terna Rete Italia S.p.A. precisa che, qualora in fase esecutiva il tracciato dovesse evidenziare l'interessamento di recettori sensibili (intesi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore – art. 4, D.P.C.M. 8 luglio 2003) "si adotteranno opportuni accorgimenti quali la schermatura dei cavi, al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge" (6. *Interferenza con eventuali recettori* – pag. 13).

Per quanto attiene al Campo Elettrico, si rileva che il gestore non ha condotto alcuna valutazione.

Al riguardo pare opportuno precisare che per le caratteristiche dei conduttori impiegati (cavi isolati XLPE + strato semiconduttivo + schermo metallico + guaina protettiva) e per le modalità

di posa (trincea sotterranea profondità ~ 1,6 m) le linee elettriche interrato riducono notevolmente il Campo Elettrico. Già al livello del suolo lo stesso risulta praticamente insignificante per l'effetto schermante del rivestimento dei conduttori nonché del terreno.

Sulla scorta delle suddette considerazioni, non si riscontrano criticità anche relativamente alla componente Campo Elettrico.

4) VALUTAZIONI PRELIMINARI SULLA GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO E MODALITÀ DI RIUTILIZZO

4.a) Valutazione tecniche

Nel documento "Due Diligence per le terre e rocce da scavo - Connessione in cavo 66 kV S.E. Premadio – C.P. Livigno" – elaborato RGBR22001B2379863 Rev. 0, datato 11.3.2022 predisposto da AI Engineering – Ambiente S.p.A. – Lombardi su commessa di Terna Rete Italia SpA viene fornita la descrizione delle opere da eseguire, il contesto geologico/geomorfologico/idrogeologico in cui verranno realizzate, i volumi di terre e rocce prodotte con gli scavi. In particolare, su uno sviluppo lineare complessivo di 19,7 km, è prevista la movimentazione di 70081 mc di materiali da scavo in banco, di cui 27591 mc da riutilizzare in sito ai sensi dell'art. 185 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 24 del DPR 120/2017 e 41490 mc da gestire presso siti esterni. Applicando un coefficiente di rigonfiamento del 20%, si perviene ad un volume complessivo di materiali da gestire presso siti esterni di 49788 mc. Terna Rete Italia SpA prevede al momento di gestire questi volumi di materiali da scavo come rifiuti, da conferire preferibilmente presso impianti di recupero autorizzati e subordinatamente presso impianti di discarica, e individua alcuni possibili siti di conferimento, tutti esterni alla Provincia di Sondrio, che accettano rifiuti con EER 17.05.04. Si fa presente che anche in provincia di Sondrio sono presenti impianti di recupero rifiuti autorizzati per il codice EER 17.05.04..

Per i materiali da riutilizzare nel sito di produzione nel solco dell'art. 24 del DPR 120/2017, è stata predisposta una proposta di indagine finalizzata a verificare i requisiti di qualità ambientale ai fini dell'esclusione dei medesimi materiali dal regime dei rifiuti (condizioni indicate all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con particolare riferimento all'eventuale esistenza di potenziali contaminazioni. A tale proposito Terna Rete Italia SpA specifica i riferimenti per la valutazione della qualità ambientale delle terre e rocce da scavo in funzione della destinazione d'uso del sito di produzione e cioè le CSC ex tab. 1 dell'All. 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna B per siti a destinazione d'uso del tipo commerciale/industriale, colonna A per i siti a destinazione d'uso del tipo verde pubblico-privato/residenziale e le CSC ex All. 2 D.M. 46/2019 per i suoli a destinazione agricola. Si ritiene utile sottolineare che le CSC relative ai metalli espresse nell'All. 2 al D.M. 46/2019 costituiscono il riferimento per la qualità dei suoli solo se non sono stati determinati i valori del fondo geochimico, ossia la distribuzione del metallo nel suolo derivante dai processi naturali con eventuale componente antropica non rilevabile o non apprezzabile; i valori del fondo geochimico per i suoli corrispondono al Valore di Fondo Naturale (VFN) per la matrice

suolo/sottosuolo ex art. 11 DPR 120/2017. Nel piano di indagine sono previsti n. 40 punti di campionamento con numero di campioni da 2 a 3 in funzione delle profondità degli scavi e quindi delle indagini previste: 2 campioni in corrispondenza degli scavi di profondità inferiore a 2 m e 3 campioni per profondità di scavo superiori; il set analitico comprende tutti i parametri elencati nella tabella 4.1 dell'allegato 4 al DPR 120/2017 (As, Cd, Co, Cu, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Zn, idrocarburi C>12, Amianto in corrispondenza di tutte le verticali di indagine, BTEX e IPA solo per quelle comprese nella distanza di 20 m da infrastrutture viarie di grande comunicazione, in tutto 15 verticali). Il prelievo dei campioni avverrà nelle modalità previste all'Allegato 4 al DPR 120/2017. Terna Rete Italia SpA si riserva di valutare la possibilità di gestire come sottoprodotti parte dei materiali eccedenti i volumi di riutilizzo in sito, se risulteranno soddisfatte le condizioni richieste dall'art. 184 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 21 DPR 120/2017. La scrivente Agenzia non ha nulla da eccepire in merito alle previsioni di gestione dei materiali da scavo che verranno prodotti nell'ambito della realizzazione delle opere, ritiene però utile fare presente che la fascia di territorio interessata dai lavori è compresa in un comparto caratterizzato da tenori di Arsenico nella matrice suolo/sottosuolo molto spesso superiori alla CSC ex colonna A e spesso superiori anche alla CSC ex colonna B della tabella 1 dell'All. 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Appare inoltre rilevante sottolineare che le CSC ex All. 2 al D.M. 46/2019, oltre a quanto già richiamato, si applicano solo al suolo (ovvero, ragionevolmente nel contesto individuato, all'orizzonte effettivamente interessato dall'apparato radicale della coltivazione destinata al consumo umano o all'alimentazione di animali destinati al consumo umano) e pertanto, sono prevedibilmente valide solo entro un intervallo di profondità inferiore a quello raggiunto dagli scavi. Il Comune di Livigno, assieme alle associazioni di categoria, si è già attivato per la definizione del VFN dell'Arsenico su un'ampia fascia del territorio col supporto dell'ARPA; il riferimento per l'Arsenico nella matrice suolo/sottosuolo nel territorio oggetto della determinazione del VFN è 56 mg/kg. Per valori superiori, come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione appositamente predisposte, occorre effettuare approfondimenti di indagine finalizzati ad integrare la curva di distribuzione dell'Arsenico nella matrice suolo/sottosuolo utilizzata per la determinazione del VFN e/o ad individuare altri valori di riferimento da utilizzare eventualmente anche solo in scala locale. In comune di Valdidentro esiste lo stesso problema, ma le determinazioni del VFN dell'Arsenico fino ad ora eseguite hanno riguardato solo gli interni limitati di piccoli cantieri. In tale situazione l'applicazione dell'art. 185 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 24 del DPR 120/2017 trova un serio ostacolo, profilando la possibilità che ulteriori volumi di materiali da scavo debbano essere gestiti presso siti esterni come rifiuti. Peraltro, non è esclusa la possibilità che significativi volumi di terre e rocce da scavo eccedano il limite di riferimento anche in Comune di Livigno in cui il VFN è stato già determinato. In questa situazione riteniamo che sia fortemente consigliata, se non proprio raccomandata, l'esecuzione di un'indagine preventiva finalizzata non solo alla verifica dei tenori di Arsenico nel comparto di interesse, bensì anche alla determinazione del VFN nelle fasce di territorio, intorno alle opere, non ancora oggetto della procedura e/o nei contesti dove si individuano situazioni particolari.

Nel caso in cui Terna Rete Italia SpA intendesse gestire quota parte o l'intera volumetria in esubero in regime di sottoprodotto, per il suo riutilizzo fuori dal sito di produzione ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. occorrerebbe preventivamente individuare il/i sito/i di destino ed inoltrare almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di scavo ai Comuni interessati e all'ARPA la comunicazione ex art. 21 DPR 120/2017. Si sottolinea che l'individuazione di nuovi siti di destino idonei, non già oggetto di determinazione del valore di fondo naturale del parametro di interesse, è subordinata alla definizione del VFN anche presso tali nuovi siti ai sensi dell'art. 11 c. 2 DPR 120/2017.

5.a) CONCLUSIONI

Per le considerazioni sopra esposte e per quanto di competenza di questa Agenzia in merito alla realizzazione delle opere in oggetto secondo il progetto proposto dalla società **Terna Rete Italia S.p.A.**:

- **IMPATTO ELETTROMAGNETICO**: si esprime **parere tecnico positivo**
- **TERRE E ROCCE DA SCAVO**: si esprime **parere tecnico favorevole** e si rimanda alle considerazioni espresse al punto 4.

IMPATTO ELETTROMAGNETICO:

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giuseppina Gerosa)



Il tecnico incaricato dell'istruttoria
Chiara Zanella



TERRE E ROCCE DA SCAVO:

Il Responsabile U.O. B.A.E.
(Dott.ssa Maria Tarasi)



Il tecnico incaricato dell'istruttoria
(Dott. Damiano Ferraro)

